

[English version below ↓]

Marginalities/Marginalità

Convegno Internazionale

Università degli Studi di Roma Tor Vergata (IT)

9-11 ottobre 2024

I margini sono il regno del cambiamento, della trasformazione, della fluidità, del (ri)posizionamento. Essere al margine rappresenta la trasgressione, l'interdetto, l'eccentrico. Scegliere il margine, che si oppone alla centrale/accentrata cultura dominante, vuol dire occupare uno spazio di resistenza. Incarnare la marginalità e il contropotere è essenziale, dunque, per costituire, decostruire e ricostruire la complessità del reale.

Pensare e ripensare il confine significa anche riconsiderare lo spazio in una prospettiva geocritica che lega linguaggio, identità e rappresentazione al *setting*, sia casa, paesaggio urbano o rurale, o finanche (fanta)scientifico o digitale. L'universo domestico, ad esempio, strettamente connesso alla scrittura femminile, assume un carattere ambivalente: luogo familiare, da proteggere e che protegge, si trasforma a volte in casa-prigione, dove la dialettica dentro/fuori crea dinamiche di eversione. Le pareti, linee di demarcazione tra esterno e interno, grazie alle possibilità di semantizzazione dell'"al di qua" e "al di là", assumono una cifra destabilizzante a dispetto della loro funzione di sostenere altri elementi e delimitare uno spazio. E così, la *domus* può anche assolvere una funzione eccentrica e diventare luogo dell'inquietante, il freudiano *Unheimliche*.

L'idea di margine apre molteplici possibilità. Il margine è frontiera che diventa spazio di transizione dove forze e soggetti diversi entrano in relazione e modificano la propria identità. Il margine come confine crea una linea di divisione a protezione di spazi politici, sociali e simbolici costituiti e consolidati. L'attraversamento dei confini, dei limiti, delle marginalità pone questioni di cittadinanza e appartenenza. Basti pensare quanto per alcune identità in movimento, in divenire, in trasformazione sia più difficile sviluppare un senso di appartenenza verso un determinato spazio, così come riconoscersi al suo interno. Eppure, superare quella linea di confine rappresenta un'apertura nel sé, un accrescimento di ciò che è possibile essere, un venire a nuova vita.

Abitare i margini è forza propulsiva, di cambiamento, di movimento, di rinascita. I testi che abitano e danno voce a questi margini e restituiscono complessità alle pratiche che partono dal confine, dalla condizione della soglia, dell'ibridazione, dell'impurità testimoniano esperienze artistiche disorganiche e destabilizzanti rispetto a possibili classificazioni e oppongono ai concetti di sicurezza, frontiera, purezza, le forme mobili legate alla extra-territorialità e alla trans-territorialità.

Hanno la capacità, insomma, di elaborare e promuovere un processo continuo di trasformazione ed evidenziano il movimento verso l'altrove, la tensione verso lo sconfinamento.

Il convegno vuole essere un momento di incontro e di riflessione interdisciplinare sulle diverse declinazioni – linguistiche, letterarie e culturali – che i margini possono assumere nelle discipline umanistiche. Le proposte potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

AREA #1 – *Queering Gender(s)*

- Identità di genere e orientamenti sessuali *al margine*;
- la performatività dei corpi non normativi;
- spazi e luoghi del maschile, del femminile, del *queer*;
- vulnerabilità intersezionale.

AREA #2 – Esistenze precarie

- Attraversare i confini: diaspore e migrazioni;
- discriminazione e oppressione: la marginalizzazione dell'*Altro*;
- *Medical Humanities* e *Disability Studies*;
- *Trauma Studies* e ridefinizione del sé.

AREA #3 – Ai margini del canone: metamorfosi linguistiche, testuali, digitali

- Adattamenti e appropriazioni;
- lingue, linguaggi, ibridazioni e identità;
- performance digitale e realtà virtuale;
- traduzione audiovisiva e intermediale.

AREA #4 – Sostenibilità, ecologia e *Animal Studies*

- Cambiamenti climatici ed ecocidio;
- ecofemminismo;
- relazioni tra persone umane e non umane;
- letteratura e animali.

Modalità di adesione

Le singole proposte d'intervento, in inglese o italiano, dovranno pervenire entro il 10 luglio 2024 al seguente indirizzo e-mail: marginalities.conference@gmail.com. Al loro interno dovrà essere presente un titolo, un *abstract* (max. 250 parole), un massimo di cinque riferimenti bibliografici, l'area tematica scelta, l'affiliazione istituzionale, l'indirizzo e-mail e una breve nota biografica (max. 150 parole).

Le proposte di panel, in inglese o italiano, dovranno pervenire entro il 10 luglio 2024 al seguente indirizzo e-mail: marginalities.conference@gmail.com. Al loro interno dovrà essere presente il nominativo, l'affiliazione e l'indirizzo e-mail del/la moderatore/moderatrice, unitamente all'area tematica scelta e alle specifiche delle singole proposte di intervento.

L'accettazione della proposta d'intervento o del panel sarà comunicata entro il 23 luglio 2024. I singoli interventi avranno una durata di 20 minuti.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare la pagina web del convegno (https://www.gruppomargini.com/?page_id=65) oppure inviare una e-mail a marginalities.conference@gmail.com.

Registrazione

Tariffa *early-bird* (entro e non oltre 23/08/2024): 70 euro

Tariffa standard (24/08/2024-20/09/2024): 100 euro

La registrazione è disponibile al seguente link: <https://forms.gle/StbbsG9dJ42TtBP2A>

- Per accedere alla registrazione è necessario essere in possesso di un indirizzo e-mail *Gmail*.
- Per richiedere la fattura è obbligatorio inserire un indirizzo e-mail PEC.

Non è prevista la registrazione in loco.

Informazioni logistiche

Il convegno si terrà presso l'Area Congressi della Macroarea di Ingegneria (Università degli Studi di Roma Tor Vergata).

Indirizzo

Area Congressi (Macroarea di Ingegneria)

Via del Politecnico 1

00133 – Roma (IT)

Come raggiungerci

Informazioni su come raggiungere l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata possono essere reperite [qui](#).

Alloggio

Sono disponibili stanze a tariffa agevolata presso *CX Rome (Campus X)*, previa prenotazione tramite e-mail: booking.rome@cx-place.com. Oggetto: *Convegno Internazionale "Marginalities/Marginalità" (Prof.ssa Elisabetta Marino)*.

Direzione scientifica

- C. Bruna Mancini (Università della Calabria, IT)
- Elisabetta Marino (Università degli Studi di Roma Tor Vergata, IT)



MARGINI/MARGINS



Challenging Precarity: A Global Network



Marginalities/Marginalità

International Conference

Tor Vergata University of Rome (IT)

9-11 October 2024

Margins are the kingdom of change, transformation, fluidity, and (re)location. To stand on the margins is to be transgressive, interdicted, eccentric. To prefer the margins over the central/centralised dominant culture is to take up a space of resistance. Therefore, it is crucial to embody marginality and counterpower in order to construct, deconstruct, and reconstruct the complexity of reality.

Thinking and rethinking the borders means re-evaluating space from a geocritical perspective, combining language, identity, and setting representation – be it home, a rural or urban landscape, or even a digital or scientific/science-fiction space. Strictly connected with female writing, the household space, for instance, is remarkably ambivalent: a familiar place that provides protection but also requires it, the household often becomes a “prison”, and the inside-outside dialectic eventually leads to subversion dynamics. Because of the possibilities provided by semanticization, walls – namely, dividing lines between indoors and outdoors – become somewhat destabilising despite their function to support other elements and define space. Therefore, a house can also become a place of the eccentric and the unsettling, the so-called Freudian *Unheimliche*.

The notion of margin opens up a wide range of possibilities. Margins are frontiers that become a space of transition where different forces and individuals come in contact and alter their identities. As geographical borders, margins generate dividing lines that protect well-established political, social, and symbolic spaces. The crossing of borders, limits, and marginalities leads to issues of citizenship and belonging; and suffice it to think that some identities in movement, in the making, in transition, find it more complex to develop a sense of belonging towards a certain space, as well as to recognise themselves within it. Yet, crossing borders means opening a breach in the self, to enhance the possibilities for that self, to come to life once again.

A propelling force of change, movement and rebirth comes from inhabiting the margins. In relation to possible forms of categorisation, all of the texts inhabiting the margins, giving them a voice, and restoring complexity to the practices that stem from borders, thresholds, hybridization and impurity,

are a symbol of fragmentary and destabilising artistic experiences. Indeed, they oppose the notions of safety, frontier, purity, and mobile forms linked with extraterritoriality and trans-territoriality, and can equally develop and promote a continuous process of transformation, while highlighting a movement towards somewhere else, a tension towards trespassing.

This international conference aims to foster interdisciplinary dialogues on the diverse linguistic, literary, and cultural manifestations that margins can assume within the Humanities. Suggested topics are:

AREA #1 – Queering Gender(s)

- Gender identities and sexual orientations *on the margin*;
- the performativity of non-normative bodies;
- spaces and places of masculinity, femininity, and queerness;
- intersectional vulnerability.

AREA #2 – Precarious Lives

- Crossing borders: diasporas and migrations;
- discrimination and oppression: the marginalisation of the *Other*;
- Medical Humanities and Disability Studies;
- Trauma Studies and the redefinition of the Self.

AREA #3 – On the Edge of the Canon: Linguistic, Textual, and Digital Metamorphoses

- Adaptations and appropriations;
- languages, hybridisation, and identity;
- digital performance and virtual reality;
- audiovisual and intermedial translation.

AREA #4 – Sustainability, Ecology, and Animal Studies

- Climate changes and ecocides;
- Ecofeminism;
- the connection(s) between human and non-human animals;
- literature and animals.

Abstracts/Panels Submission

Proposals for individual presentations, in either English or Italian, must be submitted by 10 July 2024, to the following email address: marginalities.conference@gmail.com. Each proposal should include a title, an abstract (maximum 250 words), a concise bibliography (up to five references), the selected thematic area, affiliation details, email address, and a brief biographical note (maximum 150 words).

Panel proposals, in either English or Italian, must be submitted by 10 July 2024, to the following email address: marginalities.conference@gmail.com. Each proposal should include the name of the chairperson, their affiliation, and email address, along with the selected thematic area and pertinent details for each presenter.

Notification of acceptance will be sent by 23 July 2024. 20 minutes will be allocated to each presentation.

For any information, please visit our website (https://www.gruppomargini.com/?page_id=65) or send an email to marginalities.conference@gmail.com.

Registration

Early-bird fee (on/before 23/08/2024): 70 euros

Regular fee (24/08/2024-20/09/2024): 100 euros

Registration is available here: <https://forms.gle/StbbsG9dJ42TtBP2A>

- To register, it is necessary to have a *Gmail* email address.

On-site registration is not available.

Travel and accommodation

The conference will be held at the School of Engineering (“Area Congressi”), Tor Vergata University of Rome.

Venue

“Area Congressi” (School of Engineering)

Via del Politecnico 1

00133 Rome (IT)

How to reach us

Information on how to reach Tor Vergata University of Rome can be found [here](#).

Accommodation

Reduced-rate rooms are available at *CX Rome (Campus X)*, upon booking via email:

booking.rome@cx-place.com. Subject line: *International Conference*

“Marginalities/Marginalità” (Professor Elisabetta Marino).

Scientific Coordination

- C. Bruna Mancini (University of Calabria, IT)
- Elisabetta Marino (Tor Vergata University of Rome, IT)